VAL DI FASSA

Il cardinale Sepe sul Vaiolet benedice l'opera d'arte in ladino

La Madonna protegge gli alpinis

VAL DI FASSA - Fassalux, un gruppo di giovani che ha deciso di aprire percorsi culturali nuovi e percorrere strade poco battute, questa volta ha scelto un percorso che porta in alto, fino ai 2500 metri del rifugio Re Alberto, ai piedi delle torri del Vaiolet nel cuore del Catinaccio per inaugurare e benedire un'opera d'arte, una cappella votiva dedicata alla Madonna della Misericordia, portata fin lassù dagli artisti che l'hanno realizzata e dal Soccorso Alpino Centro Fassa. Proteggerà tutti coloro che, amando la montagna, vogliono raggiungere il punto dove la terra tocca il cielo. «Questo luogo d'ora innanzi avrà una custode particolare e tutti quelli che passeranno qui saranno immediatamente



benedetti da Dio per mezzo di Maria», ha detto in lingua ladina il cardinale **Crescenzio Sepe**, arcivescovo di Napoli, intervenuto alla manifestazione con i giovani della diocesi di Napoli in vacanza, sacerdoti del capoluogo campano e di Torino. Il saluto e gli auguri «a questi giovani che offrono senza chiedere» è del presidente della Provincia **Lorenzo Dellai** che ha augurato anche buon lavoro alla procuradora **Cristina Donei**, alla sua prima uscita da governatrice del neo costituito Comun General de Fascia. Anche lei, nel salutare i rappresentanti della Scuola di Polizia di Moena, della Guardia di Finanza di Predazzo, i sindaci di Vigo e Pozza e non ultimo il gruppo Fassalux per l'iniziativa ricca di sentimento e valore umano, oltre che spirit ha chiesto per se stess protezione della Mado della Misericordia per mandato. La messa ad quota, al laghetto vicin rifugio Re Alberto è sta officiata dal decano do Daprà e dal parroco di Fassa don Erminio e d priore del santuario di Pietralba, al suono dol ottoni.
La cappella votiva, una struttura di particolare fattura che avvolge un della Madonna col ban su assi di legno vecchi sempre lassù, stagione stagione «ad intercede nostri bisogno e a far scendere con abbonda grazie che il Padre ha preparato».

Scarica PDF